



REGIONE
PUGLIA

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E MOBILITA', LAVORI
PUBBLICI, DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO, RISORSE
IDRICHE

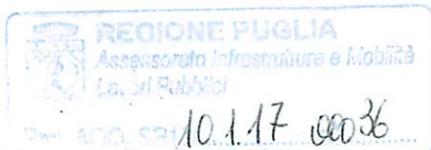
ASSESSORE

496
- uf.



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20170000431
11/01/2017 12:24
4S0XW0
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA



Al Presidente della Giunta Regionale
Sede

Al Presidente del Consiglio Regionale
Sede

Ai Signori Consiglieri
Galante, Trevisi, Casili
"Movimento 5 Stelle" Sede

Al Servizio Assemblea - Consiglio
Regionale Sede

OGGETTO: Gruppo Movimento 5 Stelle - Interrogazione Urgente n. 496 .
Proposta di recapito alternativo dell'impianto di depurazione dell'agglomerato
di Sava e Manduria.

L'affidamento delle attività per la realizzazione del nuovo impianto
depurativo a servizio degli abitati di Sava e di Manduria da parte di Acquedotto
Pugliese (AQP) è stato effettuato mediante una gara di tipo integrato, aggiudicando
sia la progettazione esecutiva che le attività costruttive (per l'importo netto di
€ 9.885.625,00) nel luglio 2013, in attuazione del vigente Piano di Tutela delle
Acque ed a seguito di acquisizione di VIA rilasciata con determina regionale n.232
del 26 maggio 2009.

All'aggiudicazione ha fatto seguito l'attività d'affinamento progettuale
esecutivo, e di richiesta dei permessi preliminari alla cantierabilità. In ragione delle
autorizzazioni acquisite e della esigenza di dare tempestivo corso ai lavori per le
correlate finalità igienico sanitarie dell'intervento, AQP ha proceduto, quindi, alla
consegna frazionata dei lavori nell'aprile 2015, relativamente alle sole opere di
depurazione con l'eccezione della condotta sottomarina.

Le lavorazioni avviate sono state sospese, in data 30.07.2015, a causa della
ferma opposizione delle Amministrazioni Comunali cointeressate alla previsione di
scarico in mare a mezzo condotta sottomarina.

www.regione.puglia.it

Via Gentile ,52 - 70125 Bari - Tel.540 6367 Fax 080 5405614

mail: assessore.mobilita@regione.puglia.it; pec:giannini.giovanni@pec.consiglio.puglia.it;



Proprio in considerazione delle problematiche territoriali, in ordine all'accettazione della succitata tipologia di scarico in mare, AQP, nel febbraio 2016, al fine di poter riprendere le attività sospese, ha predisposto un primo studio di fattibilità relativamente alle opere finalizzate al recapito dei reflui trattati.

La progettazione proposta ha previsto, oltre al riutilizzo irriguo delle acque di scarico a mezzo affinamento, anche la realizzazione di un recapito complementare costituito da buffer ecologico in area umida composto da: vasche di accumulo per lo stoccaggio di acque da reimpiegare per usi plurimi (lavaggio strade, riserva antincendio, irrigazione boschiva ecc.) e da sistema di filtrazione con rilascio prolungato sul suolo e negli strati più superficiali del sottosuolo.

Tale studio, nel maggio 2016, è stato inviato dal Dipartimento di Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione all'attenzione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare per una preliminare condivisione delle soluzioni tecniche adottate.

Con successiva comunicazione del luglio 2016, il Ministero dell'Ambiente ha formulato proprio parere rappresentando che, pur volendosi conformare a linee guida in via di promulgazione da parte della Commissione Europea in merito ai "Requisiti minimi di qualità per il riuso delle acque ai fini irrigui e di ricarica della falda", e volendosi fare promotore di una modifica dell'art. 104, comma 4 bis del D.Lgs. 152/2006, al momento, in mancanza di legiferazione adeguata, permangono "le disposizioni normative attualmente vigenti" che non consentono l'utilizzo delle acque reflue, ancorché opportunamente depurate, per il ravvenamento delle falde idriche, rimandando, di fatto ad una rivisitazione dello studio di fattibilità redatto da AQP nel febbraio 2016.

Con nota n. 2601 del 21 settembre 2016, alla luce del succitato parere del Ministero dell'Ambiente, si è dato mandato ad AQP per aggiornare la progettazione in questione.

Puntando alla massimizzazione del riutilizzo dei reflui trattati ed affinati dall'impianto consortile (giusto D.M. 185/03) sia per le esigenze irrigue che per favorire gli ulteriori usi plurimi, AQP ha prodotto un nuovo studio di fattibilità tecnico ed economica aggiornato e rispettoso delle indicazioni ricevute, consegnato nel novembre 2016.

Nel contempo, la Regione Puglia, a seguito di esame, con Atto Dirigenziale del Dipartimento di Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio



n. 229 del 27/12/2016 ha prorogato l'efficacia del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto originariamente appaltato.

Pertanto, con nota n.0135941 del 29/12/2016, AQP, acquisita tale proroga, al fine di evitare situazioni conflittuali sul territorio, garantire lo svolgimento dei lavori ed acquisire eventuali osservazioni dal Comune di Manduria oltre a fornire allo stesso tutti gli ulteriori chiarimenti necessari, ha richiesto al Presidente della Giunta Regionale di promuovere con l'Amministrazione Comunale di Manduria un apposito incontro.

Allo stato, a valle di tale incontro, AQP procederà alla ripresa dei lavori rimasti sospesi, relativamente alle sole opere di depurazione per le quali, di fatto, sono state acquisite tutte le autorizzazioni necessarie.

avv. Giovanni Giannini